

# «Cinquepani, chi compra qui aiuta le famiglie in povertà»

L'emporio aperto a tutti nel 2022 ha sostenuto centinaia di nuclei, la metà italiani

**L'Emporio** Cinquepani, gestito dalla Fondazione Caritas Focherini: un 'negozio di vicinato' che nel 2022 ha sostenuto 590 nuclei familiari, inviati da parrocchie, Servizi Sociali e Porta Aperta. Il dato comprende anche 116 nuclei di profughi provenienti dall'Ucraina che si sono rivolti alla Caritas diocesana. Le persone sostenute dall'Emporio sono state 1505. Escludendo i nuclei provenienti dall'Ucraina, le famiglie sono state in tutto 474; quelle italiane costituiscono il 49% (232), quelle straniere il 51% (242). Sono alcuni dei dati dell'attività svolta nel 2022 dall'Emporio Cinquepani, presentati ieri mattina a Palazzo vescovile. Presenti Stefano Battaglia, presidente della Fondazione Focherini; Tamara Calzolari, assessore ai Servizi Sociali; Enrico Campedelli, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi; il vicario generale, monsignor Ermenegildo Manicardi, e alcune delle principali realtà partner del progetto, ovvero la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Palazzo Foresti e il **Lions Club** Carpi Host. «E' un emporio 'partecipativo' - ha spiegato Battaglia - il negozio è aperto a tutti per una nor-



La presentazione del 'bilancio' 2022 dell'emporio

male spesa e, nello stesso tempo, aiuta le famiglie in difficoltà attraverso schede prepagate o con diverse percentuali di sconto. La cittadinanza con la propria spesa alimenta la sostenibilità del negozio e consente di emettere le tessere sconto». «I dati ci confortano e ci stimolano a portare avanti questo tipo di progetti che incontrano il gradimento dei nostri concittadini perché garantiscono dignità e possibilità di scegliere i prodotti da ricevere», ha proseguito l'assessore Calzolari. «Fin dalla nascita dell'Emporio nel 2021 - ha sottolineato Campedelli - la Fondazione ha scelto di finanzia-

re questo progetto e confermiamo il nostro supporto economico, sposando l'iniziativa di aiuto alle famiglie in difficoltà». «La speranza - è intervenuto monsignor Manicardi - è che salga il numero dei clienti per poter rispondere in maniera sempre più adeguata a chi è in difficoltà. C'è una parola che è ormai entrata nel mio lessico e che si affianca a 'poveri', ovvero 'impoveriti'. Una parola in cui può rispecchiarsi anche una città come Carpi. Le 'macchine' che dobbiamo costruire oggi sono quelle che producono un nuovo umanesimo».

**Maria Silvia Cabri**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

